



Gesualdo (Fism): “Passare dalla teoria ai fatti e abbattere i muri tra le professioni”

Descrizione

Penso che sia arrivato il momento di passare dalla teoria ai fatti. È arrivato il momento che le società scientifiche passino dalla teoria ai fatti, facciano squadra. È arrivato il momento della cosiddetta wake-up call: bisognerà lavorare insieme, abbattere i muri che ci separano, non lavorare più per silos e cercare di trovare un coordinamento tra le varie società scientifiche. Lo ha detto Loreto Gesualdo, presidente della Federazione delle società medico-scientifiche italiane (Fism), intervenendo al Levante Fadoi Forum sul tema “Dalla prevenzione alla sostenibilità della salute”, in programma oggi a Bari nell’ambito della Campionaria. Il Forum, organizzato dalla Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti (Fadoi) – sezione Puglia, in collaborazione con Regione Puglia e Nuova Fiera del Levante, si rifà al concetto di One Health, con l’obiettivo di favorire una rete tra i diversi stakeholder della sanità pugliese e promuovere un approccio integrato alla salute.

Stiamo vivendo una crisi climatica continua Gesualdo: abbiamo problemi di tipo ambientale con inquinamento, le zoonosi sono diventate una realtà e le malattie cronico-degenerative purtroppo sono un problema per la sanità pubblica perché spendiamo circa il 70% delle risorse per poterle trattare. Per questo, secondo il presidente Fism, bisogna trovare un coordinamento tra i professionisti della salute, gli specialisti e i medici di medicina generale, i veterinari e gli ambientalisti. La prospettiva della One Health viene proposta anche ai cittadini attraverso l’One Health Village, aperto fino a domenica 27 settembre all’interno della Campionaria, che offre gratuitamente ai visitatori la possibilità di misurare il proprio rischio cardio-nefro-metabolico e respiratorio e di ricevere consigli dai medici internisti. Per accedere ricordano gli organizzatori: “È necessaria la prenotazione attraverso il sito onehealthvillage.it.”

La Fism sta puntando su degli assi portanti: chiarisce Gesualdo: Il primo deve essere il linguaggio, dobbiamo imparare a usare lo stesso linguaggio. Bisogna sviluppare nuovi Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali multispecialistici e multidisciplinari, in cui il medico specialista, insieme al medico di medicina generale, possa interloquire con i veterinari e gli ambientalisti. Un altro elemento centrale è la formazione. L’università deve prevedere delle nuove figure professionali che devono essere multidisciplinari: sottolinea il presidente Fism: Oggi abbiamo i

corsi di laurea in medicina e in ingegneria, penso a un corso di laurea in One Health che coinvolga tutti i diversi attori in un percorso di crescita globale orientato alla sostenibilità. Abbiamo bisogno di formazione e di advocacy â?? conclude â?? perch  senza unâ??attivit  di advocacy e senza il contatto con le istituzioni non si va da nessuna parteâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 22, 2026

Autore

redazione

default watermark